

Distribuito il vademecum sulla violenza sessuale preparato dalla Prefettura

Serra: processi per direttissima contro gli stupri

Non intervenire direttamente, ma nemmeno voltarsi dall'altra parte. Anzi: chiamare subito 112 o 113, non perdere mai di vista vittima e aggressore, indicare alle forze dell'ordine la direzione che hanno preso. Sono i principi fondamentali raccolti nel vademecum «Se a una donna serve aiuto» contro le violenze sessuali presentato ieri in Prefettura. Il decalogo è destinato soprattutto a chi lavora di notte e verrà distribuito in migliaia di copie. «Ci siamo impegnati tutti contro e per prevenire un reato che per me è addirittura peggio dell'omicidio - ha spiegato il prefetto Achille Serra - abbiamo cercato di sensibilizzare tutto il personale, ma ci siamo anche resi conto che il contatto psicologico con la vittima è fondamentale».

«Da parte mia - ha aggiunto il prefetto -, dopo l'arresto di tre soggetti che nei giorni scorsi hanno violentato altret-

tante ragazze, sogno che i carnefici imputati possano essere processati per direttissima. Ma il mio resterà un sogno perchè a oggi non mi risulta che siano stati avviati i processi per i tre arrestati». Il «sogno» di Serra è stato però accolto dal sottosegretario alla Giustizia, Daniela Melchiorre. «Non posso che concordare con il prefetto e mi interesserò personalmente perchè il processo per direttissima per chi viene arrestato per violenza sessuale possa diventare invece realtà».

Intanto, sempre ieri, il Tribunale del Riesame ha respinto la richiesta di revoca della misura cautelare emessa nei confronti di Garra Dembélé, l'ex calciatore dell'Auxerre accusato di aver violentato una ragazza americana in un locale del centro. I suoi avvocati presenteranno però una nuova istanza chiedendo gli arresti domiciliari.